

RASSEGNA STAMPA
del
25/02/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 24-02-2011 al 25-02-2011

La Gazzetta del Mezzogiorno.it: <i>Legambiente non ha dubbi L'Ofanto straripa per l'abusivismo</i>	1
Gazzetta del Sud: <i>In classe a lezione di Protezione civile e di sicurezza</i>	2
Gazzetta del Sud: <i>Sezione di Protezione civile</i>	3
Gazzetta del Sud: <i>Maltempo In arrivo i fondi regionali</i>	4
Gazzetta del Sud: <i>Mobilitazione dei villaggi alluvionati A Puntale anche la Cgil</i>	5
Gazzetta del Sud: <i>L'Enel ripristina le linee nelle abitazioni è già tornata l'acqua</i>	6
Il Grecale: <i>Dissesto Lesina Marina , rinviato consiglio monotematico</i>	7
Il Mattino (Avellino): <i>Si è tenuta ieri, presso l'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Avellino, la conferenza ...</i> .	8
Salerno notizie: <i>Alluvione, Fasolino: Incontreremo Galan per fondi agricoltura</i>	9

Legambiente non ha dubbi L'Ofanto straripa per l'abusivismo

Legambiente non ha dubbi

«L'Ofanto straripa
per l'abusivismo»

di ANTONIO BUFANO

CANOSA - Il recente straripamento del fiume Ofanto preoccupa il locale circolo Legambiente, che interviene, attraverso il presidente Umberto De Giosa, per denunciare "lo stato di salute" del corso fluviale e dell'ambiente circostante, in più tratti manomesso arbitrariamente dalla mano dell'uomo.

«Da un po' di tempo sembra - osserva De Giosa- di assistere ad un serial televisivo dal copione oramai scontato, dove basta un po' di pioggia a far esondare l'Ofanto, causando perlopiù danni alle coltivazioni, accompagnati dall'evacuazione di alcune abitazioni. Il disastro, preannunciato, si ripete ogni qualvolta il clima ci riserva delle giornate di pioggia intensa: più cade acqua dal cielo, più i quasi inesistenti argini del fiume non riescono a contenere l'impeto della corrente d'acqua».

«In alcune zone - prosegue - gli argini, volutamente manomessi, creano potenziali rischi in caso di piena per i terreni adiacenti; inoltre in svariati punti del fiume è possibile imbattersi in rifiuti solidi ingombranti e piattaforme cementificate messe al servizio di tendoni, causa nei periodi di piena di un effetto diga tale da far salire il livello stesso del fiume. Tutto ciò in barba alla legge Galasso che sancisce il vincolo paesaggistico per fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 metri. È giusto chiedere lo stato di calamità per il parco dell'Ofanto, ma è altresì importante capire cosa "fare da grandi", che tipo di interventi di arginamento adottare, quali provvedimenti assumere nei confronti di coloro che incoscientemente occupano, per fini agricoli, i terreni golenali fin sotto la riva del fiume . E allora ci domandiamo: ma a cosa è servito istituire il parco regionale dell'Ofanto?».

Ancora una volta la posizione di Legambiente Canosa è di denuncia per la mancata attuazione di azioni di prevenzione e tutela e per l'assenza di interventi mirati ad impedire il continuo abusivismo edilizio e l'accaparramento di quei terreni lungo gli argini.

Pertanto «Il monito del circolo di Legambiente Canosa - dichiara Carmen Lombardi, del direttivo Legambiente Puglia - è che la cittadinanza si svegli davanti a questioni che dovrebbero riguardarla più da vicino, ricordando che il rischio idrogeologico è insito in quella zona , ragion per cui le azioni di tutela non possono che passare attraverso la presa di coscienza di tale problematica cittadina, perchè il fiume appartiene alla città di Canosa. Speriamo, una volta per tutte, di infondere la forza di dire "no" al reiterato stato di indifferenza e di superficialità nei confronti di questo tipo di emergenze».

24 Febbraio 2011

In classe a lezione di Protezione civile e di sicurezza

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (25/02/2011)

Torna Indietro

Ketty Tramontana

A scuola di Protezione civile. Una vera e propria lezione di sicurezza quella a cui hanno assistito i piccoli alunni delle quarte e quinte classi della direzione didattica "G. Pascoli".

Insegnamenti e chiarimenti dispensati per sviluppare e diffondere la cultura della Protezione Civile anche nell'ottica di una collaborazione, priva di ogni forma di panico o sbandamento, da effettuare in casi di emergenza. Un obiettivo preciso che rientra nell'ambito del Programma Nazionale sulla sicurezza nelle scuole e che è stato sposato dal comune della città dello Stretto in sinergia con l'istituto reggino e l'associazione "Cittadinanza Attiva".

Un'interessante full immersion sulle diverse tematiche relative ai vari metodi adottati per garantire l'incolumità e la salvaguardia del cittadino in situazioni di calamità naturali affidata ad esperti e rappresentanti delle varie associazioni (Pantere Verdi, Endas, Ari e Le Aquile) che si occupano di sicurezza. Ecco che, sul palchetto dell'aula magna del "Pascoli" si sono alternati gli interventi di Orsola Latella, dirigente scolastico dell'istituto, Felicia Liuzza, responsabile Cittadinanza Attiva, Giuliana Carmagnola, disaster management responsabile servizio di Protezione civile del Comune di Reggio e Teresa Sgambellone, dell'Usp di Reggio, oltre a quelli delle docenti, Carmela Ferrara e Maria Violi e di Pasquale Crucitti, dirigente comunale del Settore Programmazione Lavori Pubblici.

Tante le questioni sul tappeto che hanno stimolato i giovani alunni a formulare domande e curiosità inerenti al tema. A fornire un quadro completo sulle funzioni e le attività che il comune reggino svolge in casi di emergenza, Giuliana Carmagnola: «Un ruolo importante – dice la dirigente – riveste la prevenzione del rischio che si attua mediante una serie di norme e comportamenti che vanno dalla regolamentazione urbanistica, alle norme tecniche per le costruzioni e alle norme comportamentali». Inoltre, l'Amministrazione comunale ha predisposto un vero e proprio Piano di emergenza. "Il Piano – continua Carmagnola – prevede nove funzioni di supporto, determina la strumentazione e le dotazioni di mezzi e di uomini e individua le aree geografiche all'interno del territorio comunale da utilizzare a precisi scopi di Protezione Civile». Una cultura, quella della sicurezza, da veicolare in modo efficace, soprattutto, nelle scuole. «La scuola – spiega Orsola Latella – è un'agenzia formativa importantissima per la creazione di una maggiore coscienza a tutela della vita, nel rispetto dell'ambiente».

Sezione di Protezione civile

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (25/02/2011)

Torna Indietro

Tina Ferrera

SCILLA

Istituita una sezione operativa di protezione civile a opera dell'Associazione nazionale "Le Pantere verdi", corpo volontari di Reggio, che ne affida la direzione a Rocco Laganà, coadiuvato dall'istruttrice e responsabile operativa Massimiliana Patafio. Come prima azione concreta, la sezione scillese organizza con il patrocinio del Comune un corso di formazione base per volontari di protezione civile. L'evento rivolto a tutti i cittadini maggiori di età e totalmente gratuito, tratterà temi quali logistica, soccorso, antincendio boschivo, soccorso sanitario e BIs; le lezioni si terranno dal 12 marzo nei locali di via sottotenente Mollica. A conclusione, dopo aver superato l'esame, ai volontari verrà rilasciato un attestato. L'azione dei responsabili della sezione locale è intesa a sensibilizzare i cittadini a una tematica così importante, in modo di istruire nuovi operatori da inserire in organico. Con l'istituzione di un centro operativo, anche Scilla adempie alle procedure del Piano comunale di emergenza. «Il territorio di Scilla, a proposito di dissesto idrogeologico, ha un "rischio molto elevato": avere oggi una sede operativa è molto importante – afferma Massimiliana Patafio – ed è per questo che abbiamo sin da subito avviato i corsi di formazione per dotare in tempi brevi la nostra sezione di volontari qualificati. Ringrazio Pasqualino Ciccone per avere messo gratuitamente a disposizione i locali e l'imprenditore Domenico Scarano per la sensibilità dimostrata, sponsorizzando l'intero evento formativo».

Maltempo In arrivo i fondi regionali

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (25/02/2011)

Torna Indietro

MALVITO Il presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti, ha emesso un'ordinanza che individua i Comuni calabresi più colpiti dalle alluvioni nel corso del 2010. E fra questi, almeno per il periodo 17-20 ottobre, c'è anche quello di Malvito. È l'unico centro dell'Esaro che potrà attingere, una volta espletate le pratiche burocratiche, a questi fondi. I Comuni maggiormente colpiti sono stati individuati a partire dalle segnalazioni pervenute al Settore regionale di Protezione civile, da parte degli Enti territoriali, delle Amministrazioni pubbliche e di altri Enti e sulla base dei dati contenuti in una scheda di censimento, richiesta dallo stesso Settore di protezione civile a tutti i comuni della regione, per una prima quantificazione dei danni. «A pochi giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ordinanza 3918/2011 – ha dichiarato Scopelliti – abbiamo delimitato le zone del territorio calabrese più colpite dagli eccezionali eventi meteorologici dell'autunno 2010 e siamo in grado di avviare le attività di censimento analitico dei danni, per la successiva erogazione dei contributi. Nei prossimi giorni – ha aggiunto il governatore – verranno inviate alle Province ed ai Comuni colpiti le direttive per la quantificazione dei fabbisogni e le relative schede di censimento».(ale.amo.)

Mobilitazione dei villaggi alluvionati A Puntale anche la Cgil

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (25/02/2011)

Torna Indietro

Anche la Cgil parteciperà domani alle 10, nella piazza Pozzo di Giampilieri, alla grande mobilitazione organizzata dai comitati dei villaggi alluvionati. «Il commissario regionale ha avanzato al Governo – scrive il segretario Lillo Oceano – una richiesta di 180 milioni per gli interventi necessari alla messa in sicurezza delle aree. Tale richiesta è stata ritenuta congrua e confermata dalla Protezione civile nazionale. A fronte di ciò, Governo e Parlamento pensano di cavarsela con 10 milioni in 2 anni! Un intollerabile insulto da parte di Istituzioni che dovrebbero tutelare tutti i cittadini ma che, oggi più che mai, sembrano sollecite solo per le regioni settentrionali. Quest'atteggiamento, se comprensibile da parte della Lega nord, lo è molto meno quando diviene acritica disponibilità dei nostri parlamentari. È perciò necessario che tutti i partiti presenti in Parlamento sostengano, al di là di ogni appartenenza, i provvedimenti necessari allo stanziamento di tutte le risorse necessarie».(a.t.)

L'Enel ripristina le linee nelle abitazioni è già tornata l'acqua

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (25/02/2011)

Torna Indietro

Silvio Breci

CARLENTINI

Si è gradualmente normalizzata, a partire dalla scorsa notte, anche se qualche disservizio potrebbe ancora verificarsi nella giornata di oggi, la distribuzione dell'acqua potabile in tutto il centro storico di Carlentini.

Superata dunque, dopo tre giorni, l'emergenza idrica causata dall'ennesimo furto di cavi elettrici nelle campagne di contrada Tummarello, lungo la strada provinciale per Sortino, furto che ha ancora una volta messo fuori uso i pozzi che riforniscono d'acqua l'intero centro abitato.

Nel primo pomeriggio di ieri la ditta incaricata dall'Enel ha ultimato i lavori di ripristino della linea, smantellata dalla solita banda di ladri di rame nella notte tra lunedì e martedì, e riattivato la fornitura di energia elettrica, consentendo quindi ai tecnici del Comune di rimettere in moto le pompe di sollevamento dell'acqua dei pozzi Buda e Morabito dove da mercoledì pomeriggio, proprio per tentare di fronteggiare l'emergenza e cercare di limitare i disagi della popolazione e degli operatori commerciali, era in funzione un generatore di corrente, messo a disposizione dalla Protezione Civile di Siracusa, che alimentava i motori.

L'acqua è stata erogata già nella tarda serata di ieri ma solo nel corso della notte è gradualmente arrivata nei rubinetti di tutta la città. Purtroppo è l'ennesima volta in pochi mesi che l'intero centro storico viene lasciato completamente all'asciutto.

Tra novembre e dicembre dello scorso anno, una banda specializzata mise a segno ben tre furti di cavi elettrici in pochissime settimane, mettendo ogni volta fuori uso il pozzo Buda, quello che rifornisce la rete idrica comunale di circa quaranta litri di acqua al secondo.

Dissesto Lesina Marina , rinviato consiglio monotematico

giovedì 24 febbraio 2011 11:5:4

di Matteo Fanello

LESINA - Vista la situazione non certo felice che sta vivendo Lesina Marina, ieri si sarebbe dovuto tenere un consiglio comunale monotematico nella cittadina lagunare per discutere del dissesto idrogeologico. Ma Fabiano Amati, l'assessore regionale alle opere pubbliche e protezione civile non si è presentato in aula consiliare, pare per sopravvenuti impegni. Un peccato, anche perché il consiglio lesinese ha fatto registrare una massiccia partecipazione, vista l'importanza dell'argomento. La giunta Tucci, tuttavia, non è stata a guardare e ha redatto un documento da inviare alle istituzioni, soprattutto in via Capruzzi a Bari, in cui si chiede una nuova data per il consiglio comunale monotematico, stavolta con la partecipazione certa di Amati, ma soprattutto interventi urgenti per arginare il dissesto idrogeologico e l'infiltrazione di acqua salmastra proveniente dal canale di Acquarotta, che sta aprendo voragini. Tucci e i suoi si oppongono all'ipotesi di delocalizzazione del villaggio turistico di Lesina, paventata dall'assessore regionale per un pericolo di crollo, visto che i tecnici dell'autorità di bacino avevano svolto il sopralluogo in un'area già cantierizzata e in cui esistevano già due voragini, per il cui consolidamento i lavori erano in corso. Infine una richiesta: quella di garantire la partecipazione ai tavoli tecnici regionali sia dell'amministrazione lesinese che dei privati cittadini proprietari di un'abitazione nella zona interessata al dissesto

Si è tenuta ieri, presso l'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Avellino, la conferenza ...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **24/02/2011**

Indietro

24/02/2011

Chiudi

Si è tenuta ieri, presso l'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Avellino, la conferenza dei servizi riguardante l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica del fiume Sabato. Il progetto è nato da un accordo di programma che, promosso dall'assessore provinciale Domenico Gambacorta e sottoscritto dai sindaci dei Comuni di Serino, Santa Lucia di Serino, San Michele di Serino e Santo Stefano del Sole, prevede la possibilità di utilizzare un finanziamento di un milione di euro del Ministero dell'Ambiente per interventi di sistemazione idraulica del fiume Sabato. Il finanziamento risulta stanziato al Comune di San Michele di Serino come ente capofila che, di conseguenza, ha curato la responsabilità del procedimento con il responsabile dell'Ufficio Tecnico ing. Elvio Rodia. Il Settore Ambiente della Provincia di Avellino, attraverso il dirigente, ingegner Fernando Capone, e l'ingegnere Massimiliano Roca, ha coordinato le attività di progettazione. L'intervento, che continua la già avviata esperienza della concertazione tra enti portata avanti dall'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Avellino, rientra nell'ottica della riqualificazione del fiume Sabato anche nel rispetto delle esigenze delle popolazioni locali: in particolare, le opere da realizzare costituiranno la continuazione di un altro intervento di riqualificazione ambientale, già in avanzata fase di esecuzione, e serviranno ad eliminare alcune criticità idrauliche compresa la passerella carrabile posta a monte del campo sportivo di San Michele di Serino, che verrà ricostruita in maniera da risultare idraulicamente compatibile con il deflusso del fiume Sabato in occasione degli eventi di piena.

Alluvione, Fasolino: Incontreremo Galan per fondi agricoltura

“Il ministro Galan si è reso disponibile, nei prossimi giorni, a incontrare i rappresentanti della Provincia di Salerno e della Regione Campania per l'attivazione delle procedure del Fondo di Solidarietà Nazionale in favore del settore agricoltura, che ha subito ingenti danni a seguito dell'alluvione dello scorso novembre”. Lo ha dichiarato l'assessore alla Protezione Civile della Provincia di Salerno, Antonio Fasolino, che, questa mattina, d'intesa con il presidente Cirielli, ha incontrato a Pollica il ministro delle Politiche agricole, Giancarlo Galan. All'incontro, avvenuto a margine della cerimonia d'intitolazione del Centro studi della Dieta Mediterranea ad Angelo Vassallo, ha partecipato anche l'assessore all'Agricoltura della Regione Campania, Vito Amendolara.

24/02/2011